



Decreto Dirigenziale n. 10 del 13/01/2011

A.G.C. 12 Area Generale di Coordinamento: Sviluppo Economico

Settore 4 Regolazione dei Mercati

Oggetto dell'Atto:

D. LGS. 387/03, ART.12 - DGR N 460 DEL 19/03/2004. IMPIANTI ALIMENTATI DA FONTE RINNOVABILE: AUTORIZZAZIONE ALLA COSTRUZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO DI PRODUZIONE DI ENERGIA, CON TECNOLOGIA EOLICA, PER UNA POTENZA DI 9 MW DA REALIZZARE NEL COMUNE DI BISACCIA (AV), LOCALITA' FORMA. PROPONENTE: SOC. ENERGIA EMISSIONI ZERO S.R.L..

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.) viene data attuazione alla Direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità;
- b. che il comma 1 dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 dichiara di pubblica utilità, indifferibili ed urgenti le opere per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, comprese quelle connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio, per la realizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili, autorizzate ai sensi del comma 3 del medesimo decreto;
- c. che il comma 3 dello stesso articolo 12 sottopone ad una autorizzazione unica, nell'ambito di una Conferenza di servizi convocata dalla Regione, la costruzione e l'esercizio degli impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili, gli interventi di modifica, potenziamento, rifacimento totale o parziale e riattivazione, come definiti dalla normativa vigente, nonché le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio degli impianti stessi;
- d. che il comma 4 del richiamato articolo 12 dispone che l'autorizzazione è rilasciata a seguito di un procedimento unico, al quale partecipano tutte le Amministrazioni interessate, svolto nel rispetto dei principi di semplificazione e con le modalità stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni e integrazioni;
- e. che lo stesso comma 4 stabilisce che l'autorizzazione costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato;
- f. che con atto della Giunta Regionale della Campania n° 460 del 19 marzo 2004 (BURC n. 20 del 26 aprile 2004) è stata individuata, ai sensi del comma 1 dell'articolo 4 della legge 7 agosto 1990, n. 241, nel Settore "Sviluppo e Promozione delle Attività Industriali – Fonti Energetiche" dell'Area Generale di Coordinamento "Sviluppo Settore Secondario" la struttura regionale responsabile dell'istruttoria e di ogni altro adempimento procedimentale, nonché dell'adozione del provvedimento finale, per le attività afferenti le previsioni dell'articolo 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387;
- g. che il comma 1, dell'art. 9 della Legge Regionale n. 12 del 28 novembre 2007, così come integrato dal comma 5 dell'art. 32 della L.R. n. 1/08, nel modificare la L.R. n. 11 del 4 luglio 1991 ha istituito nell'AGC 12, rinominata "Sviluppo Economico", il Settore 04 "Regolazione dei Mercati", struttura a cui, tra l'altro, è affidata la competenza della gestione delle attività relative alle autorizzazioni per le strutture di vendita e gli insediamenti produttivi;
- h. che la Giunta Regionale con delibera n° 828 del 26/11/2010 ha rinnovato l'incarico di Dirigente di Settore 04 "Regolazione dei Mercati" dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", già conferito con DGR n.47 dell'11/01/2008, al dr. Luciano Califano;
- i. che la DGR 1642/09 individua "le norme generali sul procedimento di autorizzazione unica, di cui al comma 3 dell'art. 12 del D. Lgs. 29/12/2003 n. 387";
- j. che con Decreto Dirigenziale n. 17/2009 il Coordinatore dell'AGC 12 "Sviluppo Economico" ha delegato ai Dirigenti dei Settori dell'Area il compimento delle attività istituzionali rientranti nell'ambito delle competenze delle rispettive strutture;
- k. che con delibera di Giunta Regionale n° 46 del 28/01/2010 è stato confermato l'incarico di Dirigente ad interim del Servizio 03, "Mercato energetico regionale, Energy Management", del Settore 04 dell'A.G.C. 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Fortunato Polizio, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;
- l. che con delibera di Giunta Regionale n° 529 del 25/06/2010 è stato conferito l'incarico di Coordinatore dell'Area 12 "Sviluppo Economico", al Dr. Luciano Califano, prorogato con DGR n° 828 del 26/11/2010;

CONSIDERATO

- a. che con nota acquisita al protocollo regionale col n. 2006.0283206 del 28/03/2006, la società Energia Emissioni Zero S.r.l. (di seguito: il proponente), con sede in Via Calabritto, 20 - 80121

Napoli (NA) – P.IVA:05308031219, ha presentato l'istanza, di attivazione della procedura di autorizzazione unica prevista dall'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387 per la costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, e delle relative opere connesse ed infrastrutture, da realizzarsi in "parco eolico" su terreni siti nel Comune di Bisaccia (AV) in località "La Forma";

- b. che il progetto è stato inizialmente presentato con una previsione di n. 7 aerogeneratori da 3 MW, per una potenza totale di 21 MW, da installare su terreni riportati in Catasto ai Fogli 28, 39 e 40, in area destinata dal Comune di Bisaccia alla realizzazione di impianti eolici come da Delibera del Consiglio Comunale n. 03 del 07/02/2007;
- c. che con nota, acquisita al protocollo regionale col n. 2007.0764965 del 11/09/2007, il proponente ha presentato una rimodulazione del progetto prevedendo l'eliminazione di n. 4 aerogeneratori, riducendo in tal modo a complessivi n. 3 gli aerogeneratori da installare, per una potenza totale di 9 MW, da posizionarsi su terreni riportati in catasto alla particella 172 del foglio 39 ed alle particelle 224 e 208 del foglio 28;
- d. che l'avviso di avvio del procedimento espropriativo, e di asservimento, essendo i destinatari del provvedimento in numero superiore a 50, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm. ii. e degli artt. 11 e 16 del DPR 327/01, è stato pubblicato sul BURC n. 72 del 2 novembre 2010, sul giornale "ROMA" del 4 novembre 2010, nonché con pubblicazione del progetto all'Albo Pretorio del Comune di Bisaccia dall'08/11/2010 all'08/12/2010;
- e. che a riscontro dell'attivazione delle procedure di cui sopra non sono state acquisite agli atti osservazioni di merito;
- f. che in fase istruttoria è stata acquisita la seguente documentazione:
 - b.1. dati generali del proponente;
 - b.2. dati e planimetrie descrittivi del sito;
 - b.3. piano particellare grafico d'esproprio;
 - b.4. soluzione di connessione alla rete Elettrica condivisa dal Competente Gestore;
 - b.5. planimetria con la individuazione delle possibili interferenze con aree del demanio idrico;
 - b.6. relazione descrittiva dell'intervento: fasi, tempi e modalità di esecuzione dei lavori di costruzione;
 - b.7. analisi delle possibili ricadute sociali e occupazionali a livello locale;
 - b.8. relazione di screening per la verifica di assoggettabilità alla procedura di VIA;
 - b.9. certificato di destinazione urbanistica;
- g. che è stata regolarmente indetta e convocata, con nota prot. n. 2007.0717428 del 20/08/2007, la prima riunione della prescritta Conferenza dei servizi per il giorno 18/09/2007;

PRESO ATTO

- a. del resoconto verbale della riunione della Conferenza di servizi, tenutasi in data 18/09/2007, nella quale sono state evidenziate le posizioni in merito alla iniziativa del proponente da parte delle Amministrazioni intervenute, nonché la necessità di integrazione degli atti progettuali;
- b. che in data 23/07/2010 si è tenuta la terza e conclusiva riunione della Conferenza di servizi, regolarmente convocata con nota prot. n. 2010.0567482 del 02/07/2010;
- c. che i pareri espressi dagli enti e/o amministrazioni interessate sono i seguenti:
 - c.1. Nota dell'ARPAC, acquisita al prot. reg. n. 2010.0129217 del 12/02/2010, con cui si rilascia parere favorevole di compatibilità magnetica, con prescrizioni;
 - c.2. Nota dell'ARPAC, acquisita in CDS del 20/09/2010, con cui si rilascia parere favorevole di impatto acustico, con prescrizioni;
 - c.3. Nota dell'Aeronautica Militare, acquisita al Prot. n. 2010.0297334 del 06/04/2010, con la quale rilascia nulla osta;
 - c.4. Nota del Comando Militare Esercito "Campania" - RFC, acquisita al prot. n. 2010.0181236 del 01/03/2010, con la quale esprime nulla osta con prescrizione;
 - c.5. Nota dell'Autorità di Bacino della Puglia, acquisita al prot. n. 2010.6800039 del 12/08/2010, con la quale comunica che le opere sono compatibili con le previsioni del PAI, e pone delle prescrizioni;

- c.6. Nota del Comando in Capo del Dipartimento Militare Marittimo dello Jonio e del Canale d'Otranto, acquisita al protocollo regionale n. 2010.000496 del 05/01/2010, con cui comunica che non ravvisa motivi ostativi alla realizzazione dell'impianto;
- c.7. Nota del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Avellino prot.123 del 05/01/2010, con cui si comunica, tra l'altro, che le installazioni in argomento non sono ricomprese nell'elenco di cui a D.M. Interno 16/02/82;
- c.8. Comune di Bisaccia, in sede di Conferenza di Servizi del 18/09/2007, ha espresso parere favorevole all'intervento;
- c.9. Nota della Comunità Montana dell'Alta Irpinia prot.7864 del 22/10/2010, acquisita in CDS del 23/07/2010, con cui si autorizza, con prescrizioni, l'intervento proposto;
- c.10. Nota dell'Enac prot.0068522/AOC/DIRGEN del 31 ottobre 2007, trasmessa dal proponente in occasione della riunione di Conferenza di Servizi del 28/12/2009, con cui si rilascia il nulla osta di competenza, con raccomandazioni;
- c.11. Nota del Ministero dei Trasporti e della Navigazione, acquisito al prot. reg. n. 2007.0761134 del 10/09/2007, con cui si rilascia il nulla osta di competenza, confermato con nota acquisita al prot. n. 2010.0825404 del 14/10/2010;
- c.12. Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, con Decreto Dirigenziale n. 161 del 05/08/2010 ha espresso nulla osta, con prescrizioni, ai sensi del T.U. 1775/1933, ivi dichiarandosi non dovuto parere idraulico, ai sensi del R.D. 523/1904, in quanto il tracciato elettrico non interferisce con corsi d'acqua demaniali;
- c.13. Settore regionale "Politiche del Territorio", in sede di riunione di Conferenza di Servizi del 18 settembre 2007, ha dichiarato che l'intervento non ricade in area parco, riserva naturale od interessate da vincoli, chiedendo di verificare l'eventuale presenza di "usi civici" sui suoli (richiesta che si ritiene superata, rientrando l'area nella pianificazione energetica comunale, approvata con la già richiamata Delibera Consiliare del 07/02/2007 n. 03);
- c.14. Nota del Settore Regionale SIRCA prot reg. n. 085674 del 11/10/2007, con la quale si esprime parere positivo;
- c.15. Settore Regionale Tutela dell'Ambiente con Decreto Dirigenziale n. 903 del 31/08/2010 ha espresso parere di compatibilità ambientale favorevole, con prescrizioni;
- c.16. Nota del Settore Regionale Cave e Torbiere, di prot. n. 2010.0774269 del 27/09/2010, con la quale esprime nulla osta;
- c.17. Nota della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Salerno ed Avellino, prot. 34084 del 7 dicembre 2007, con la quale si richiede al Comune di Bisaccia l'inoltro delle necessarie attestazioni sulla esistenza o meno di vincoli specifici ai sensi dell'art. 142, D. Lgs. n. 42 del 2004, da intendersi superata in quanto il proponente ha dato dimostrazione, mediante la produzione di certificati di destinazione urbanistica, dell'inesistenza dei vincoli de quo;
- c.18. Nota della società Terna prot. TE/P2006009490 del 13/07/2006, con la quale ha comunicato la Soluzione Tecnica Minima Generale (accettata dalla Società con nota prot.015.06 del 07/11/2006);
- c.19. Nota della società Terna prot. TE/P20100009761 del 14/07/2010, di espressione di benessere alle opere di connessione costituenti impianto di rete, rappresentate dall'ampliamento della sezione a 150 kV della nuova stazione elettrica di Terna a 380 kV di Bisaccia.

TENUTO CONTO dei pareri espressi in sede di Conferenza di Servizi e delle conclusioni di cui al relativo verbale;

CONSTATATO

- a. che il procedimento ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. 387/03 si conclude con una autorizzazione unica;
- b. che il procedimento autorizzatorio si è svolto regolarmente e che tutte le amministrazioni coinvolte sono state regolarmente invitate e hanno tutte ricevuto i resoconti verbali delle riunioni;

- c. che non risultano interferenze con altri impianti;
- d. che l'endoprocedimento di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, si è concluso con il D.D n° 903 del 31/08/2010AGC5/ Sett02/Serv03 con il quale si esprime parere favorevole di compatibilità ambientale, ponendo delle prescrizioni;
- e. che l'intervento proposto è compatibile con le "Linee di indirizzo strategico allegate alla DGR 962/08".

RITENUTO di poter, quindi, adottare il provvedimento di autorizzazione unica, ai sensi dell'art. 12 del Decreto Legislativo 29 Dicembre 2003 n. 387, tenuto conto delle prescrizioni impartite in materia ambientale, nonché di tutte le prescrizioni formulate nel corso dell'istruttoria, fermo restando quanto previsto dalla normativa vigente in materia di produzione di energia elettrica, in particolare da fonti rinnovabili e fatti salvi eventuali accordi tra il proponente ed il Comune sede dell'intervento;

VISTI

- a. la Direttiva 2001/77/CE e il D. Lgs 387/03 di attuazione,
- b. la L.R. 28 novembre 2007, n. 12,
- c. la L.R. 30 gennaio 2008, n. 1;
- d. la DGR 11 gennaio 2008, n. 47;
- e. la DGR 2119/08
- f. l'art. 4 della L.R. 24 del 29/12/2005 che attribuisce le competenze ai Dirigenti;
- g. la DGR n 3466/2000;
- h. la DGR 1152/09;
- i. la DGR 1642/09
- j. la DGR n. 46/10
- k. la DGR n. 529/10;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal Servizio 03 e delle risultanze degli atti richiamati nelle premesse, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché della dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Dirigente del Servizio 03 "Mercato Energetico Regionale, Energy Management" del Settore 04 "Regolazione dei Mercati" della stessa AGC 12,

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa che qui si danno per ripetuti e riscritti:

1. di autorizzare la società Energia Emissioni Zero S.r.l. con sede in Via Calabritto 20, 80121, Napoli (NA) – P.IVA 05308031219, fatti salvi i diritti di terzi, ai sensi dell'art. 12 del D. Lgs. N. 387/2003 (G.U. 31 gennaio 2004, n. 25. S.O.):

- 1.1. alla costruzione e l'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte eolica, per una potenza di 9 (nove) Mw, da realizzare nel Comune di Bisaccia (AV), località "Forma", su un terreno riportato al catasto al Foglio n°39 particella n. 172 e al Foglio n. 28 particelle nn. 224 e 208, come da allegato tecnico che costituisce parte integrante e sostanziale del presente;
- 1.2. alla connessione alla Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale, ubicata su terreni siti nel Comune di Bisaccia (AV), mediante un elettrodotto interrato, a 30 kV, che interessa il terreno riportato al catasto come esplicitato nell'allegato tecnico al presente che costituisce parte integrante e sostanziale dell'atto medesimo;
- 1.3. costruzione di una stazione elettrica 30/150 kV, di proprietà del proponente, quale impianto di utenza, localizzata su terreni riportati in catasto al Foglio 57, particella 42, collegata, attraverso elettrodotto interrato a 150 kV, alla sezione 150 kV della stazione di trasformazione elettrica 150/380 kV, di proprietà di Terna S.p.A., quale risultante dall'ampliamento di cui alla successivo punto 1.4);
- 1.4. ampliamento della stazione elettrica di trasformazione a 380 kV, di proprietà di Terna S.p.A., quale impianto di rete, ubicata su terreni riportati in catasto al foglio 57 (particelle 59 e 383) di proprietà della TERNA S.p.A. come da atto notarile Rep. n. 60489 e Racc. n. 16679;

2. **di dichiarare** che l'impianto, le opere connesse e le infrastrutture indispensabili alla costruzione e all'esercizio dello stesso, autorizzate col presente decreto sono, ai sensi dell'art. 12 comma 1 del Decreto Legislativo n. 387 del 2003, di **pubblica utilità, indifferibili ed urgenti**;
3. **di precisare** che le predette opere saranno realizzate nei siti indicati nella cartografia di cui alle tavole di layout di centrale del progetto definitivo;
4. **di disporre** l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e/o all'asservimento ai sensi e con gli effetti di cui all'art. 10 co. 1 del DPR 327/01 sul terreno riportato al Catasto del Comune di Bisaccia (AV) al Fg. 28, Plle nn. 24, 39, 40, 75, 76, 114, 163, 164, 174, 176, 178, 182, 185, 186, 192, 194, 195, 196, 197, 198, 199, 200, 201, 206, 208, 209, 212, 215, 222, 223, 224, 227, 230, 243, 252, 255, 256, 257, 258, 266, 283, 305, 306, 307, 308, 310; Fg. N. 39, P.lle nn. 26, 27, 28, 30, 31, 33, 35, 37, 39, 41, 42, 47, 48, 50, 51, 53, 54, 55, 57, 59, 61, 63, 65, 67, 69, 71, 72, 74, 104, 105, 121, 122, 123, 124, 126, 127, 163, 168, 171, 172, 174, 204, 205, 206, 207, 208, 209, 210, 228, 230, 243, 244, 256, 257, 258, 277, 352, 353; Fg. N. 40, plle nn. 37, 39, 42, 44, 47, 49, 52, 54, 57, 59, 60, 68, 70, 71, 73, 80, 82, 85, 87, 89, 92, 171, 176, 197, 198, 199, 203, 204, 205, 216, 219, 221, 223, 264, 265, 274, 275; Fg. N. 55, P.lle nn. 24, 27, 29, 291, 319; Fg. N. 57 P.lle nn. 6, 9, 11, 14, 42, 46, 48, 50, 53, 55, 223, 224, 240, 352.

5. **di obbligare** il proponente al rispetto delle seguenti prescrizioni:

5.1. **ARPAC** prescrive quanto segue:

- il proponente dovrà comunicare all'Agenzia, per i compiti ascritti ai sensi dalla L.R. 10/98, la data di ultimazione dei lavori e la certificazione di conformità delle opere realizzate al progetto approvato, nonché la data di messa in esercizio al fine di verificare il rispetto dei limiti fissati dalla vigente normativa di settore;
- la fascia di rispetto relativa alla stazione di trasformazione MT/150 kV deve rientrare nei confini di pertinenza dell'impianto;
- tutti i conduttori della rete interna al campo eolico, nonché il collegamento alla stazione 30/150 KV devono essere del tipo cordato ad elica.

5.2. **COMANDO MILITARE ESERCITO RFC CAMPANIA** prescrive quanto segue:

- la ditta appaltatrice dei lavori proceda a preventivi interventi di bonifica dell'area in questione;

5.3. **COMUNITÀ MONTANA DELL'ALTA IRPINIA** prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate nei modi e nelle misure indicate negli elaborati allegati alla domanda. Non è consentito apportare variazioni alla stessa o cambi di ubicazioni;
- lo sradicamento ed il taglio delle piante arboree o arbustive è consentito solo per quelle radicate nell'area di insediamento dell'opera da autorizzare o se puntualmente prevista dal progetto;
- il materiale terroso proveniente dagli scavi, qualora non riutilizzato per il riempimento degli stessi, se rimarrà sul posto dovrà essere depositato in zone prive di vegetazione forestale, opportunamente conguagliato sistemato a strati, livellato, compattato e rinverdito, così da evitare ristagni d'acqua o erosioni o frane;
- tutto il materiale di risulta dovrà essere smaltito nei luoghi e con le modalità consentite dalla normativa vigente. Ne resta escluso qualsiasi impiego in contrasto con le norme di leggi;
- l'accesso dei mezzi meccanici al punto previsto per l'esecuzione delle opere richieste, dovrà avvenire attraverso la viabilità esistente. L'apertura di nuove piste dovrà essere richiesta con istanza a parte se espressamente prevista dal progetto;

- dovranno essere realizzate tutte quelle opere (canalette di scolo, scoline trasversali, drenaggi ecc.) atte a garantire il regolare deflusso delle acque meteoriche, superficiali ed infiltrazioni;
- eventuali erosioni o franamenti che dovessero verificarsi a seguito delle opere richieste dovranno essere opportunamente sistemate secondo idonee soluzioni opportunamente studiate;
- le aree non interessate da opere, così come indicate negli elaborati di progetto, dovranno conservare la loro permeabilità originale, con l'esclusione dunque di pavimentazione di qualsiasi genere;
- di verificare, nel rispetto di quanto prescritto dall'Autorità di Bacino della Puglia, la insussistenza di eventuali superfici di scivolamento più profonde rispetto alle previsioni di progetto;
- l'autorizzazione ha solo validità nei confronti del vincolo idrogeologico e fatta salva l'osservanza di altre leggi e regolamenti nei confronti dei quali il vincolo idrogeologico, per sua natura, costituisce procedura autonoma;
- dovranno essere rispettati tutti i dettami previsti dalla perizia geologica allegata al progetto.

5.4. SETTORE REGIONALE TUTELA AMBIENTE prescrive quanto segue:

- tassativo rispetto di quanto previsto nel SIA, con lo scopo di evitare durante le fasi di cantiere, pur non rientrando il sito tra le aree tutelate, fastidiosi rumori, limitando le attività allo stretto necessario, nel periodo primaverile dove si riscontra la presenza dell'avifauna nidificante e la possibile presenza di altre specie animali e, nel periodo autunno-inverno, nel corso della quale si osserva la presenza di avifauna migratoria e di importanti comunità di uccelli svernanti;
- nel caso che l'ottemperanza delle prescrizioni di Enti terzi avessero a richiedere varianti sostanziali o formali del progetto definitivo esaminato, il progetto completo delle varianti dovrà essere sottoposto a nuova procedura;

5.5. ENAC- ENTE NAZIONALE PER L'AVIAZIONE CIVILE prescrive quanto segue:

- le pale dell'impianto dovranno essere dotate di segnaletica diurna e notturna, in particolare, ai fini del rispetto dei requisiti di segnaletica diurna le pale dovranno essere verniciate con n° 3 bande, rosse, bianche e rosse di m. 6 l'una di larghezza, in modo da impegnare solamente gli ultimi 18 m. delle pale stesse;
- la manutenzione della verniciatura dovrà essere garantita sempre a cura e spese del proprietario del bene.
- per ciò che concerne la segnalazione notturna, le luci dovranno essere posizionate all'estremità delle pale eoliche e collegate ad un apposito interruttore al fine di poter illuminare l'aerogeneratore solo in corrispondenza del passaggio della pala nella parte più alta della sua rotazione e per un arco di cerchio di 30° circa;
- il proponente potrà eventualmente proporre una soluzione alternativa, purché parimenti efficace allo scopo di segnalare l'ostacolo in sommità, in tal caso il proponente sarà tenuto ad inviare all'ENAC la predetta proposta tecnica che sarà oggetto di specifica valutazione;
- dovrà inoltre essere prevista a cura e spese della Società proponente, una procedura manutentiva ed il monitoraggio della efficienza della segnaletica con frequenza minima mensile;
- dovrà essere comunicata la data di inizio e fine lavori alla Direzione Aeroportuale di NAPOLI ed all'ENAV, ai fini della pubblicazione in AIP ed inoltre dovrà essere confermata l'attivazione della relativa procedura manutentiva a cura della Società proponente;

- qualora la Società proponente ritenga opportuno limitare la segnalazione diurna e notturna ad una parte dei generatori, anche al fine di contenere l'impatto ambientale, codesta Società dovrà presentare uno studio al fine di identificare gli ostacoli più significativi sotto il profilo aeronautico;

5.6. AUTORITA' DI BACINO DELLA PUGLIA prescrive quanto segue:

- prevedere, in fase esecutiva, ulteriori indagini geognostiche al fine di validare il modello geologico-geotecnico previsto in progetto ed escludere la presenza di eventuali superfici di scivolamento più profonde rispetto al modello cinematico ipotizzato;
- i dati ottenuti dalle campagne di approfondimento geologico-geotecnico all'atto esecutivo vanno trasferiti all'Autorità stessa, affinché se ne possa tener conto nelle periodiche attività di aggiornamento del P.A.I.;
- le sezioni idrauliche interessate dagli scavi per la posa del cavidotto devono essere ripristinate in modo da non modificare le condizioni preesistenti mantenendo invariate forma, dimensioni e scabrezza dell'alveo;
- per gli attraversamenti degli impluvi realizzati mediante staffaggio del cavidotto alla struttura esistente, effettuata sul lato di valle e ad una quota non inferiore a quella intradossale dell'impalcato esistente, si deve ottenere, preventivamente il consenso dell'Ente responsabile della gestione dell'opera. Tale soluzione dovrà tener in debito conto eventuali interventi di adeguamento del manufatto al transito della piena bicentenaria nel qual caso resteranno a carico della Società eventuali danni e/o oneri al cavidotto per la sua rimozione e sostituzione;
- gli attraversamenti dei compluvi, ipotizzati con soluzione a raso, devono essere realizzati con tombini, tali da garantire il franco di un metro rispetto al transito della piena duecentennale, appositamente raccordati alla livelletta stradale cui appartengono;
- le opere provvisorie, necessarie all'esecuzione dei lavori, devono essere compatibili con il deflusso delle acque;
- le operazioni di scavo e rinterro per la posa dei cavidotti non devono modificare il libero deflusso delle acque superficiali né alterare il regime delle eventuali falde idriche superficiali;
- durante l'esercizio delle opere devono essere evitate, in modo assoluto, l'infiltrazione di acque piovane nelle trincee realizzate per la posa dei cavidotti;
- devono essere garantito il ruscellamento diffuso delle acque ove queste siano intercettate dalle opere.

5.7. GENIO CIVILE DI AVELLINO prescrive quanto segue:

- le opere dovranno essere realizzate in conformità a quanto riportato negli elaborati progettuali esaminati dal Genio Civile, e nel rispetto della normativa vigente.
- eventuale variante al progetto, dovrà essere sottoposta all'esame del Genio Civile;
- osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di linee di distribuzione di energia elettrica, nonché delle prescrizioni dettate dalle Amministrazioni, dalle Autorità Militari, dalle Società e dagli Enti, interpellati ai sensi dell'art. 120 del citato R.D. n. 1775/1933;
- la Società Energia Emissioni Zero, o suo avente causa, assume la piena responsabilità civile, penale ed amministrativa per quanto riguarda i diritti dei terzi ed eventuali danni causati dalla costruzione ed esercizio delle linee elettriche in argomento, ivi compresi i danni eventualmente causati a seguito di accostamento a cavidotti, impianti e infrastrutture di altre Società e/o Enti;

- dovrà essere comunicato per iscritto al Settore del Genio Civile l'inizio dei lavori in argomento, con preavviso di almeno 8 giorni, e la loro ultimazione, entro e non oltre i 15 giorni successivi alla stessa;
- la Energia Emissioni Zero s.r.l. dovrà far pervenire al Settore Provinciale del Genio Civile di Avellino, entro e non oltre giorni 30 dal ricevimento del nulla osta, l'attestazione di avvenuto pagamento del primo acconto delle spese di istruttoria, vigilanza e collaudo elettrico; il secondo acconto, dovrà essere versato all'inizio dei lavori; l'importo della rata di saldo, verrà quantificato, a congruaggio, prima del collaudo dell'impianto elettrico;
- il concessionario, prima dell'inizio dei lavori, per le opere che lo richiedano, come per legge, dovrà chiedere l'autorizzazione sismica a questo Settore ai sensi dell'art.2 della L.R. 07/01/1983, n.9 come modificato dall'art.10 della L.R. n. 19 del 28/12/2009.

6. Il Proponente è obbligato:

- 6.1. al ripristino dei luoghi, secondo la naturale vocazione, ad avvenuta ultimazione dell'impianto ed alla rimozione di tutte le opere dell'impianto, ad eccezione delle opere di connessione alla RTN, e relativo ripristino dei siti ad avvenuta cessazione produttiva dell'impianto, predisponendo uno specifico piano di dismissione, da presentare con il progetto esecutivo, e che indichi metodiche tecnologicamente avanzate per il recupero, riuso e valorizzazione dei materiali dismessi;
 - 6.2. a tenere sgombre da qualsiasi residuo le aree non direttamente occupate dalle strutture e rese disponibili per le eventuali usi compatibili;
 - 6.3. a trasmettere alle rispettive Amministrazioni richiedenti, gli atti derivanti dal rispetto delle prescrizioni innanzi riportate;
 - 6.4. ai fini dell'effettuazione dei controlli di competenza, il proponente è obbligato a trasmettere, prima dell'inizio dei lavori, ai competenti Uffici del Comune sede dell'intervento, alla Regione Campania, Settore Regolazione dei Mercati e al Genio Civile territorialmente competente, copia del progetto esecutivo dell'intervento e delle opere connesse, debitamente firmato da tecnico abilitato;
- 7.** I lavori, in analogia a quanto previsto dall'art. 15 del D.P.R. 380/2001, devono avere inizio entro un anno a decorrere dalla data di autorizzazione ed essere ultimati entro tre anni dall'inizio dei lavori stessi, pena la decadenza dell'autorizzazione, salvo proroga motivata per fatti sopravvenuti ed estranei alla volontà del proponente. Sono fatte salve cause di forza maggiore, indipendenti dalla volontà del proponente e tempestivamente comunicate.
- 8.** Il proponente comunica alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, la data di inizio lavori, nonché quella di ultimazione, corredata da documentazione a firma di professionista abilitato con la quale si attesti che l'impianto e le opere connesse sono state realizzate come da progetto definitivo autorizzato.
- 9.** Eventuali variazioni del programma, a fronte di motivati ritardi realizzativi, sono autorizzati dalla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati", a seguito di motivata richiesta del proponente.
- 10.** Il proponente trasmette alla Regione Campania, Settore "Regolazione dei Mercati" e agli altri enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003, durante la fase di esecuzione delle opere e nelle more della messa in esercizio, con cadenza semestrale, un rapporto sullo stato di realizzazione dell'iniziativa.
- 11.** Il controllo dell'esecuzione delle opere nel rispetto delle prescrizioni del presente decreto è a carico, per la parte di propria competenza, degli enti convocati alla CDS di cui all'art. 12 del D. Lgs. 387/2003.
- 12.** Il presente atto è notificato al proponente e comunicato alle Amministrazioni interessate al procedimento anche ai fini delle verifiche del rispetto delle eventuali prescrizioni da ognuna

formulate, nonché al Gestore di rete e all'Ufficio dell'Agenzia delle Dogane territorialmente competente a cura dell'Amministrazione procedente.

- 13.** Avverso la presente autorizzazione è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR competente o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine rispettivamente di sessanta e centoventi giorni dalla notifica, nei modi previsti, del presente decreto.
- 14.** Copia del presente atto è inviata all'Assessore ai Trasporti e Sviluppo Economico, al Servizio 04 "Registrazione Atti Monocratici – Archiviazione Decreti Dirigenziali" dell'A.G.C. 02 "Affari Generali della Giunta" nonché al B.U.R.C. per la pubblicazione nella sua forma parziale senza gli allegati tecnici disponibili presso la struttura che ha emesso l'atto.

Dott. Luciano Califano